

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO
BARI**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(allegato verbale n. 7 del 13 dicembre 2016 del Collegio dei Revisori dei conti)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL

PREVENTIVO 2017

Il Collegio, ai fini della formulazione del parere da esprimere ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 254/2005, ha preso in esame la delibera della Giunta Camerale, in corso di perfezionamento amministrativo, adottata nella seduta del 6 dicembre 2016, avente ad oggetto la "Predisposizione Preventivo 2017 della C.C.I.A.A. di Bari", unitamente ai documenti accompagnatori, trasmessa con lettera n. prot. 55226 del 6 dicembre 2016.

Il suddetto atto deliberativo si compone innanzitutto dei seguenti documenti/prospetti:

- **il preventivo economico**, predisposto nella forma indicata nell'allegato A, che consente di conoscere gli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti nonché i criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema (A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, D - Studio Formazione Informazione e Promozione Economica);

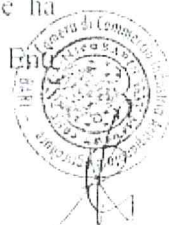
- **la relazione illustrativa**, che contiene le informazioni sugli importi contenuti nel prospetto di preventivo e le fonti di copertura del piano degli investimenti;

- **il programma triennale 2017/2019 e il piano annuale 2017 delle opere** relative agli immobili camerali;

- **i preventivi economici**, con le relazioni, delle Aziende Speciali AICAI, IFOC e SAMER.

Preliminarmente, il Collegio dà atto che il preventivo annuale è stato redatto in conformità del Regolamento approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che ha introdotto il sistema della contabilità economica e patrimoniale nella gestione degli Enti Camerali.

**PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso**



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dà atto altresì, della regolare redazione, ad integrazione della documentazione contabile predisposta in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, del budget economico annuale (2017) e dei relativi allegati: il budget economico pluriennale (2017-2019), il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18.09.2012.

La redazione da parte dell'Ente di quest'ultima documentazione contabile è aggiuntiva rispetto a quella prevista dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità poiché è conseguenza dell'applicazione delle disposizioni recate dal D.lgs 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili in attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per le Camere di commercio, pertanto, si applicano le previsioni indicate nel D.M. del MEF del 27 marzo 2013 richiamate dalla circolare del MISE n° prot. 148123 del 12.09.2013, che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse.

* * *

Il Collegio prende, quindi, in esame i seguenti aggregati principali del bilancio di previsione, che vengono messi a confronto con i dati di previsione di pre-consuntivo al 31/12/2016.

Descrizione	Previsione consuntivo al 31/12/2016	Preventivo anno 2017
A) Proventi correnti	22.312.882,76	19.115.877,85
B) Oneri correnti	(24.519.545,80)	(20.863.946,88)
Risultato gestione corrente	(2.206.663,04)	(1.748.069,03)
C) Gestione finanziaria	31.396,60	32.003,66
D) Gestione straordinaria	40.000,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	(2.135.266,44)	(1.716.065,37)
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	11.234,98	60.000,00
Immobilizzazioni materiali	767.058,38	1.053.376,31
Immobilizzazioni finanziarie	12.406.208,00	2.058.229,00
Totale Immobilizzazioni	13.184.501,36	3.171.605,31

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso

[Signature]





da pag. 800 del bollato non è stata stampata
in quanto contiene le annotazioni relative
alle variazioni generate dal libro verbale. 0801
LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Verifica del pareggio economico

Il progetto di preventivo è stato approntato con una previsione di disavanzo economico pari ad €. 1.716.065,37. La previsione negativa di gestione per il 2017, che riflette il raffronto del volume complessivo dei proventi rispetto agli oneri e conseguentemente uno squilibrio della gestione corrente per €. 1.748.069,03, è fondamentalmente riconducibile alla riduzione del diritto annuale disposta nell'art. 28, 1° comma, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.08.2014, n. 114, tenendo conto altresì che l'Organo politico dell'Ente ha inteso, anche per il 2017, mantenere attivo il ruolo istituzionale camerale - in attuazione di una linea strategica impostata già nelle precedenti gestioni - di sostegno al sistema economico territoriale, segnato dalla crisi economica, attraverso gli interventi di natura promozionale compatibilmente al nuovo contesto di riduzione delle entrate imposto dalla legge. Il progetto di preventivo del 2017 è stato impostato con interventi in coerenza al quadro complessivo di sostenibilità finanziaria e in conformità agli indirizzi definiti nella Relazione previsionale e programmatica che, come noto, ha tracciato poche linee di indirizzo per l'agire politico-amministrativo camerale per il 2017. In particolare il Consiglio camerale, nell'ottica di preservare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, ha manifestato l'orientamento, in parte, in continuità con le linee di Lavoro del 2016 (sostegno al tessuto economico locale attraverso interventi prioritari, urgenti e necessari per garantire la continuità dei programmi di attività individuati nell'anno precedente, razionalizzazione e accorpamento delle Aziende speciali, semplificazione organi di governo camerali) e indicate nuove precipue finalità compatibili con il quadro normativo contingente. E' in vigore da pochi giorni, precisamente dal 10 dicembre scorso, il D.lgs. n. 219 del 25 Novembre 2016 recante l'Attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge n. 125 del 07/08/2015 per il riordino delle Camere di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato.

Pertanto il rispetto del principio del pareggio previsto nell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005, si consegue attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati dell'esercizio 2011 come meglio specificato nella relazione della Giunta camerale (pag. 32) in un quadro di equilibrio e sostenibilità di bilancio in conformità ai principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del D.P.R. n. 254/2005, vigenti nel comparto camerale giusta circolare del MISE n. 3622/C del 5.02.2009 e in adesione ai principi previsti nella recente legge 24.12.2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troia D'Urso

[Handwritten signatures]



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

di bilancio, in particolare l'art. 3, 1° comma, e per le amministrazioni pubbliche non territoriali, come nel caso specifico della CCIAA di Bari, l'art. 13 della citata legge.

Verifica sostenibilità finanziaria

Nella relazione della Giunta viene data evidenza (pag. 30), in attuazione dell'art. 7, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, della capacità dell'Ente di assicurare la gestione ordinaria dell'Ente e la copertura del piano degli investimenti, con i flussi di cassa che lo stesso Ente ha generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere il ricorso a capitale di terzi. Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2017 è quantificato in €. 21.595.663,33, somma riveniente dalla differenza algebrica del fondo di cassa presunto all'1.1.2017 pari ad euro 39.954.357,38 dei proventi e crediti da incassare entro il 2017 pari ad euro 19.034.520,61 e degli oneri e debiti da pagare nel 2017 per €. 37.393.244,66. Il margine di tesoreria presunto al 31.12.2017 copre, con risorse proprie, il piano degli investimenti previsti nell'ammontare complessivo di €. 3.171.605,31.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo 2017, il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti tra i **proventi** sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene all'analisi delle voci indicate tra gli **oneri**, il Collegio ai fini di una valutazione di congruità ha esaminato il piano di attività per l'anno 2017, contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica, valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

GESTIONE CORRENTE**A) Proventi correnti**

Dei proventi correnti, quelli istituzionali dell'Ente, rappresentati principalmente dal diritto annuale, ammontano per l'anno 2017, al lordo della svalutazione, a €. 12.275.267,33. La previsione dei proventi per diritto annuale di competenza anno 2017 evidenzia una netta diminuzione imputabile alla riduzione per l'anno 2017 del 50% prevista dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014, convertito nella

**PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso**



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

legge n. 114/2014, confermata dal D.lgs. 25/11/2016 n. 219 ed è stata effettuata, sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere, così come previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009 ed in conformità alla "Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009" del Ministero dello Sviluppo Economico con la quale erano stati diramati i nuovi principi contabili delle camere di commercio che evidenziano come i proventi relativi al diritto annuale di competenza tengono conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi.

Il Collegio prende atto che per l'anno 2017, così come già nel 2016, l'Ente ha inteso derogare al principio contabile indicato nel documento n. 3 (trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio), allegato alla circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che prevede di considerare la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità dei ruoli emessi (punto 1.2.7).

Nella relazione illustrativa (pag. 4) è data motivazione ed evidenza delle ragioni sottese al ricorso alla deroga del principio contabile innanzi citato, riconducibile alla circostanza fattuale che la capacità di riscossione effettiva per diritto annuale, sanzioni ed interessi della C.C.I.A.A. di Bari fa risultare esuberante la percentuale di svalutazione prevista dall'applicazione del principio contabile indicato nel documento n. 3, allegato alla circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Conseguentemente si determina che all'eccessiva svalutazione registrata nel fondo svalutazione crediti segue l'insorgenza di sopravvenienze attive che significativamente risultano confliggenti con il rispetto del principio contabile generale della competenza economica e della veridicità contabile richiamati nel documento n.1, allegato alla circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale a cui devono uniformarsi le singole poste di bilancio e assolvono, quindi, la funzione di parametro di riferimento per i principi contabili applicati.

La deroga al principio contabile riduce la svalutazione del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi di €. 318.948,88, attestando la previsione netta 2017 del diritto annuale - al netto dell'accantonamento complessivo di €. 3.425.668,80 - ad €. 8.849.598,53.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

Tra i proventi correnti, inoltre, figurano i diritti di segreteria, la cui previsione ammonta ad € 5.000.000,00. Tale previsione, effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate, è stata effettuata al netto di eventuali restituzioni per diritti erroneamente versati alla Camera, pari ad € 10.000,00.

La previsione dei proventi relativi a "contributi, trasferimenti ed altre entrate" ammonta ad € 1.218.873,70 ed è stata effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. Tale previsione comprende il rimborso spese da Ministero/Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, i canoni attivi di locazione di natura immobiliare, altre entrate collegate all'attività istituzionale dell'Ente (es. vendita CSN) ed i proventi della Borsa Immobiliare. L'Ente non ha iscritto alcuna previsione di entrate per rimborsi spese della Regione Puglia per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane per via della definizione dell'affidamento in delega dell'esercizio delle funzioni amministrative all'Ente camerale in vigore da marzo 2015 e pertanto, la CCIAA, non conseguirà più alcun rimborso per diritti di segreteria e i proventi per sanzioni amministrative che saranno introitati al bilancio camerale.

Tra i proventi correnti si ritrova poi la voce "proventi da gestione di beni e servizi", la cui previsione è pari ad € 631.736,82 principalmente collegata alle attività ispettive dell'ufficio metrico e alle attività di controllo e certificazioni dei vini D.O.P..

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti per la gestione dell'Ente – personale e funzionamento, inclusi gli ammortamenti – ammontano ad € 20.863.946,88. Gli oneri per interventi economici € 2.060.895,25 risultano di importo inferiore rispetto al dato previsionale del Consuntivo al 31/12/2016 (€ 3.137.230,10) e comprende il contributo a favore delle Aziende speciali camerali S.A.MER., A.I.C.A.I. e I.F.O.C. che, rispetto all'esercizio 2016, risulta ridotto di euro 10.000,00 per la S.A.MER. e invariato per le altre due Aziende.

La voce di costo relativa agli ammortamenti e accantonamenti, pari ad euro 4.207.736,85, registra un importante decremento rispetto alla previsione del Consuntivo al 31/12/2016 (€ 5.287.334,34).

**PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

La previsione degli oneri relativi al personale dipendente è stata determinata sulla base della consistenza numerica dei dirigenti e dipendenti in servizio al 1 novembre 2016 in base all'attuale organico, ridefinito dalla giunta camerale con Deliberazioni n. 61 del 19/05/2015 e n.80 del 02/11/2016. La previsione fa riferimento ai limiti alle assunzioni introdotti dalle norme vigenti, da ultimo l'art. 3, comma 9, del D.lgs. 219/2016 che prevede che "fino al completamento delle procedure di mobilità...alle camere di commercio è vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale...". Il totale della previsione 2017 comprensiva di oneri sociali e accantonamenti al TFR è pari ad euro 7.363.333,45.

La previsione degli oneri per le spese di funzionamento ammonta ad € 7.231.981,33 che registra un decremento rispetto alla previsione di consuntivo 2016 (€ 8.436.034,77). L'ammontare complessivo degli oneri per il funzionamento tiene conto del quadro vincolistico posto a taluni oneri per effetto delle disposizioni di finanza pubblica vigenti, con rinvio a quanto più dettagliatamente illustrato nella relazione di accompagnamento (pag. 34 e 35).

E' stato predisposto ed allegato agli atti del preventivo 2017 il prospetto dei consumi intermedi da cui si evince il nuovo limite di spesa per il 2017, in termini di consumi intermedi, che l'Ente potrà sostenere fermo restando che all'interno delle voci ricomprese nel prospetto sono state apportate variazioni compensative pur nel rispetto del limite complessivo che tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con la legge 23 giugno 2014, n. 89 (circolare MISE n. 34807 del 27.02.2014). Dal prospetto dei consumi intermedi si rileva che l'ammontare complessivo da versare annualmente nell'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro, il 30 giugno di ciascun anno, è di €. 550.962,90 e che gli stessi trovano esatta collocazione tra gli Oneri diversi di gestione.

Il Collegio osserva, tuttavia, che la costruzione delle previsioni degli oneri di funzionamento deve tener conto delle indicazioni del controllo di gestione interno all'ente, previsto dall'art. 36 del DPR n. 254/2005, che collabora nella predisposizione dei preventivi per le singole aree organizzative e nella verifica degli stessi al fine di consentire la determinazione dei fabbisogni relativi al funzionamento dell'ente basato esclusivamente sulle effettive esigenze e non già fondate sull'evidenza del mero dato storico ricognitivo dell'onere sostenuto. La suddetta considerazione appare ulteriormente opportuna se si considera che gli enti pubblici sono chiamati a concorrere al rispetto dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica che impongono una sistematica tendenza alla riqualificazione della propria spesa (*c.d. spending review*) che implica a parità di servizi e prestazioni anche la riduzione dei costi di produzione.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

La suddetta precisazione trova ulteriore rilevanza se si considera la previsione di cui all'art. 49 - bis del D.L. n. 69 del 2013, convertito dalla legge n. 98 del 2013, che ha istituito il Commissario straordinario per la revisione della spesa pubblica, e l'istituzionalizzazione della revisione della spesa come principio guida della P.A. e della dirigenza pubblica finalizzata a salvaguardare l'efficienza della spesa pubblica da correlare, in ogni caso, alle priorità strategiche e di gestione.

Tra le spese di funzionamento, rientrano nella sottovoce "prestazione di servizi" i servizi affidati alla società Infocamere, i servizi affidati al CSA - Centro Servizi Avanzati Società Consortile P.A.- gli oneri di pulizia dei locali e la voce "altri" per un ammontare complessivo di €. 4.150.867,37.

Nella voce "oneri diversi di gestione", pari ad € 1.577.829,18, rientrano le previsioni per oneri di natura fiscale collegati al pagamento dell'Irap, ritenute fiscali su interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, oneri di natura fiscale (taglia spese, di cui alle leggi n. 133/2008, n. 122/2010, n. 135/2012 e n. 228/2012), canoni fogna, ecc.

La previsione della voce "quote associative" ammonta ad € 1.179.445,86 e comprende le quote associative a favore di Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia, della Camera di Commercio Italo-Orientale e la previsione degli oneri per la partecipazione al Fondo perequativo nazionale (L. 580/1993). Con la riduzione del diritto annuale nella misura del 50% per l'anno 2017 la determinazione delle quote ha subito una conseguente riduzione.

La previsione della voce "organi istituzionali" ammonta ad € 308.687,74. Tale voce risente degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore e della previsione normativa, confermata dal D.lgs. 219/2016, della gratuità di tutti gli incarichi di giunta e consiglio.

Nella relazione al Preventivo 2017 vengono dettagliate le iniziative promozionali preventivate nell'anno 2017. L'importo stanziato, già precedentemente specificato, evidenzia, come già nel 2016, una marcata riduzione rispetto agli anni precedenti, per effetto delle disposizioni di legge innanzi già citate che hanno ridotto l'ammontare del diritto annuale e, nel 2017, la percentuale degli oneri correnti finalizzati agli interventi economici si attesta all'incirca al 10% del volume complessivo dell'aggregato degli oneri correnti a fronte delle percentuali decisamente più alte (20% e oltre) degli anni precedenti. Si evidenzia, inoltre, che il costo per meno della previsione degli oneri per il

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

sostegno ai Confidi di cui alla L. 147/2013 che nel precedente esercizio erano quantificati in euro 912.675,92.

Tuttavia, si dà atto che la Giunta ha inteso rimodulare anche nel 2017 la politica gestionale degli interventi economici tenendo conto del mutato quadro delle risorse finanziarie disponibili, contemperando l'esercizio della funzione istituzionale dell'Ente camerale di sostegno all'economia locale con la sostenibilità di bilancio dell'ente come ribadito nella relazione illustrativa (pag. 22-23).

Ad ogni modo, in relazione all'ammontare stanziato per interventi economici ed in considerazione della riduzione del volume delle risorse rispetto all'esercizio precedente, il Collegio raccomanda ed invita gli Organi camerali, nel rispetto dell'apposito regolamento, ad evitare la "polverizzazione" delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione su quelle di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali, privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei, a favorire la rotazione degli operatori beneficiari e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse rilevante e comune agli operatori.

Relativamente alle Aziende speciali si evidenzia la necessità che le stesse, anche in ossequio al disposto di cui all'art. 67, 3° comma, del DPR n. 254/2005, mantengano la gestione aziendale in linea con le linee programmatiche espresse a cura del Consiglio camerale e di tutti gli atti di indirizzo operativi diramati dall'Ente camerale alle Aziende speciali.

Si è preso atto che le Aziende speciali hanno provveduto a redigere l'allegato "G" unitamente agli schemi di bilancio per la verifica di cui all'art. 65, 2° comma, del DPR n. 254/2005, che dispone: *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali."*

Si sottolinea essere imprescindibile per le Aziende speciali l'assolvere al rispetto dell'art. 65, 2° comma, del DPR. n. 254/2005, promuovendo l'innalzamento dell'incidenza delle risorse proprie e nel contempo di impostare la gestione in base al contenimento sistematico dei costi ed il rispetto della prescrizione di divieto di assunzioni di personale, fino al 31/12/2020 e fino al completo assorbimento del personale soprannumerario, previsto dall'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 219/2016.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troia D'Ursò

Ammortamenti ed accantonamenti

Sono stati previsti ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 4.207.736,85. Si rinvia alla relazione illustrativa (pag. 24 e ss.) per le indicazioni analitiche delle singole voci e prende atto della deroga ai criteri di ammortamento previsti dall'art. 26, comma 6, del D.P.R. 254/2005 di cui sono illustrate le motivazioni nella richiamata relazione.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria evidenzia proventi per un importo di € 36.003,66, decisamente inferiore rispetto a quello degli anni precedenti al 2016 soprattutto in considerazione del fatto che dal 1° gennaio 2015 la gestione finanziaria dell'ente è assoggettata alla disciplina della Tesoreria Unica presso la Tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario.

La gestione straordinaria

La gestione straordinaria annota tra proventi e oneri straordinari nell'ugual misura l'importo di € 210.000,00 (plusvalenze su cessioni di beni, rimborso spese legali, minusvalenze su cessioni di beni, risarcimenti contenzioso legale).

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti illustra le acquisizioni, da parte dell'Ente Camerale, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie per integrare le dotazioni dei beni strumentali all'attività dell'Ente, per la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e per l'attuazione dei vari interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

Per il 2017 le risorse previste nel piano degli investimenti ammontano a complessivi € 3.171.605,31.

La previsione di tali risorse necessarie per soddisfare gli oneri correlati al piano degli investimenti, è stata effettuata sulla base dei diversi criteri che di seguito si sintetizzano ai fini di una più chiara e specifica conoscenza:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale ed all'erogazione dei servizi amministrativi, si è fatto riferimento alle indicazioni ed alle comunicazioni scritte provenienti dai Dirigenti e dai responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell'Ente camerale;

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

- per gli interventi di natura infrastrutturale e di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2017 e dai componenti l'organo esecutivo;
- per il resto è stato fatto riferimento al contenuto del Piano delle Opere Pubbliche 2017 - 2019 e alle reali esigenze rilevabili dai dati storici.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La somma prevista di € 60.000,00 riguarda l'acquisto di software applicativi per i vari uffici camerali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il preventivo in esame destina alle immobilizzazioni materiali l'importo di € 1.053.376,31, di cui € 923.624,72 per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente, come risulta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2017-2019 e nel Programma Annuale 2017; € 20.000,00 per l'acquisizione di impianti ed € 15.000,00 per l'acquisto di macchine, apparecchiature e attrezzature varie. La restante disponibilità del piano d'investimento viene destinata per € 14.751,59 all'acquisizione di arredi e mobili, per € 20.000,00 per attività della biblioteca camerale, € 50.000,00 per attrezzature informatiche, € 10.000,00 per attrezzature dell'Ufficio Metrico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per le immobilizzazioni finanziarie, il piano degli investimenti presenta la previsione complessiva di € 2.058.229,00; di cui € 1.700.000,00 per la sottoscrizione di una quota pari all'85% del capitale della costituenda Newco "Nuova Fiera del Levante Srl", € 258.229,00 per contributo in c/capitale all'Ente Autonomo Fiera del Levante, derivante dall'obbligo per la CCIAA in qualità di socio fondatore e € 100.000,00 per partecipazioni, sempre di carattere infrastrutturale non azionarie per società di nuova costituzione ovvero per la capitalizzazione di società già esistenti da realizzarsi nel 2017 nel rispetto di quanto normato nel Testo Unico Società Partecipate e del D.lgs n. 219/2016.

**PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso**



0810

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Presidente Collegio Revisori

D.ssa A. Troja D'Urso

Il Collegio dà atto che la Giunta ha definito, ai sensi dell'art. 1, 611° comma, della legge n. 190/2014, il processo razionalizzazione delle partecipazioni per stabilire un quadro di dismissione delle partecipazioni in società e/o organismi non più strategiche ovvero in carenza dei presupposti di legge, tenendo conto dei criteri indicati nella citata disposizione di legge. Il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, corredato di un'apposita relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Ente. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

* * *

Il Collegio non può esimersi dal richiamare l'attenzione sulla necessità di un costante e puntuale monitoraggio dei proventi e degli oneri, al fine di prevenire ogni potenziale squilibrio di bilancio in un'ottica di oculata gestione. Inoltre invita gli Organi di direzione dell'Ente ad attenersi alle raccomandazioni contenute nella circolare MISE n. prot.117490 del 26.06.2014 in particolar modo riferita alla disposizione di legge, che prevede la riduzione del diritto annuale, che per il 2017 raggiunge la dimensione del 50%. In particolare sono richiamate le indicazioni dell'Amministrazione vigilante in ordine all'opportunità di assicurare, a cura delle Camere di Commercio, *"una gestione accorta e prudente delle spese e ad una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse. Pur garantendo la continuità delle attività ed iniziative in corso, sarebbe infatti opportuno evitare in questa fase di disporre nuove spese ed assumere nuove iniziative non necessarie e urgenti o prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, ove le stesse possano incidere sugli esercizi finanziari successivi ed in seguito risultare eccessive rispetto a tali disponibilità finanziarie ridotte ovvero in contrasto con il futuro prefigurato assetto del sistema camerale e non facilmente reversibili senza rilevanti costi amministrativi e finanziari. In coerenza con quanto sopra rappresentato si richiama inoltre la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal D.lgs n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale. Si fa riferimento in particolare alle previsioni di ricorso allo svolgimento di funzioni associate fra camere diverse ai sensi dell'art. 2, commi 2, oltre che ai sensi del comma 3, all'utilizzo congiunto di un medesimo segretario generale per più camere, ai sensi dell'art. 20,*



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

comma 2, e anche ad eventuali progetti volontari di accorpamento ai sensi dell'art. 1, comma 5, della medesima legge n. 580. " .

Non possono non richiamarsi, infine, i contenuti normativi del Decreto legislativo n. 219/2016 entrato in vigore lo scorso 10 dicembre.

Il Collegio pertanto, esprime, con le raccomandazioni innanzi specificate, parere favorevole sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel Preventivo 2017.

Bari, 13 dicembre 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. ssa Antonia Troja D'Urso – Presidente

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese – Componente

Dott. Arturo Tauro – Componente

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso